



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Giuseppe Di Vittorio - Ladispoli"



Via Yvon De Begnac, 6 - 00055 Ladispoli (RM) – Ambito 0011 - Distretto scol. N°30 – Cod. Mecc. RMIS05900G - C.F. 91038400585
Tel. 0697859443 – Sito: www.isisdivittorio.edu.it - e-mail: rmis05900g@istruzione.it - PEC: rmis05900g@pec.istruzione.it
CAT - AFM - Via Y. De Begnac, 6 Cod. mecc. RMTD05901T — CAT - AFM (SIA) serale - Via Y. De Begnac, 6 Cod. mecc. RMTD059506
I.P.S.A.R. - Via Federici, snc Cod. mecc. RMRH05901Q

DOCUMENTO DI CLASSE

CLASSE VT SEZ. A

Indirizzo: **ACCOGLIENZA TURISTICA**



INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 4
1.1 Finalità dell'Istituto	
1.2 Caratteristiche del territorio e dell'utenza	
1.3 Caratteristiche dell'indirizzo e del profilo professionale	
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 7
2.1 Composizione della classe	
2.2 Analisi del profilo e del percorso formativo della classe	
2.3 Composizione del Consiglio di classe e quadro orario	
2.4 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	
3. PERCORSO FORMATIVO	pag. 11
3.1 Obiettivi educativi e trasversali	
3.2 Obiettivi didattici comuni	
3.3 Obiettivi specifici del profilo professionale	
3.4 Temi e progetti disciplinari	
3.5 Strategie, metodi e strumenti didattici	
3.6 Attività di recupero, sostegno e approfondimento	
3.7 Tempi	
3.8 Uscite didattiche a attività esterne	
4. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	pag. 16
4.1 Criteri e strumenti di misurazione e valutazione degli apprendimenti	
4.2 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	
5. ESAMI DI STATO	pag. 17
5.1 Ammissibilità	
5.2 Simulazione prove di esame	
5.3 Criteri per la valutazione del credito scolastico	
5.4 Criteri per la valutazione delle prove scritte	

5.5 Criteri per la valutazione del colloquio orale

6. PROGRAMMAZIONE PER UDA - CLASSE QUINTA pag. 22

6.1 UDA

6.2 UDA - Made in Italy

6.3 UDA - Educazione Civica

ALLEGATI

- 1. ELENCO ALUNNI**
- 2. PROSPETTO PCTO e RELAZIONE FINALE**
- 3. EVENTI e STAGE a.s. 20/21, 21/22, 22/23**
- 4. CRITERI di VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI**
- 5. CRITERI di VALUTAZIONE CONDOTTA**
- 6. SIMULAZIONE PRIMA PROVA e GRIGLIE di VALUTAZIONE**
- 7. SIMULAZIONE SECONDA PROVA e GRIGLIA DI VALUTAZIONE**
- 8. SIMULAZIONE COLLOQUIO e GRIGLIA di VALUTAZIONE**
- 9. UDA - MADE IN ITALY NEL MONDO**
- 10. UDA EDUCAZIONE CIVICA**

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.S.I.S. "Giuseppe Di Vittorio" di Ladispoli è un Istituto Statale d'Istruzione Superiore formato dall'unificazione di due istituti di istruzione secondaria di 2° grado. Gli Istituti riuniti nell'ISIS sono: Istituto Tecnico (con due corsi di studio differenti) situato in via Y. De Begnac 6, ed un Istituto Professionale situato in Via Federici snc, entrambi gli Istituti sono situati nel comune di Ladispoli (RM). Inoltre, nella sede dell'Istituto Tecnico è presente un C.P.I.A. -

Centro Provinciale per l'Istruzione degli adulti. Sono presenti nell'Istituto i seguenti indirizzi di studio quinquennali:

Istituto Tecnico (Economico) - Amministrazione, Finanza e Marketing: Corso di 5 anni, caratterizzato da un orientamento verso le discipline economiche, che offre una preparazione in ambito amministrativo e commerciale. Al termine degli studi, con l'Esame di Stato, si consegue il Diploma di Scuola media Superiore, con il quale è possibile, inoltre, accedere a qualsiasi facoltà universitaria. Sede situata in Via De Begnac 6.

Istituto Tecnico (Tecnologico) – Costruzioni, Ambiente e Territorio: Corso di 5 anni, caratterizzato da un orientamento verso le tecniche di progettazione e costruzione, che offre una preparazione in ambito edile ed impiantistico. Al termine degli studi, con l'Esame di Stato, si consegue il Diploma di Scuola media Superiore, con il quale è possibile, accedere a qualsiasi facoltà universitaria. Sede situata in Via De Begnac 6

Istituto Professionale (Servizi) – Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera: Corso di 5 anni, caratterizzato da un orientamento verso i servizi ristorativi, ricettivi, e turistici, che offre una preparazione nell'ambito dell'accoglienza alberghiera, turistica ed enogastronomica. Al termine degli studi, con l'Esame di Stato, si consegue il Diploma di Scuola media Superiore, con il quale è possibile, accedere a qualsiasi facoltà universitaria. Nuova sede in Via Federici.

C.P.I.A. – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti: Centro Provinciale per l'Istruzione degli adulti è una scuola pubblica che organizza corsi pomeridiani di Italiano, di Inglese, di Informatica, Corso per il conseguimento della Licenza Media, per ragazzi ed adulti, italiani e stranieri. Sede situata in Via De Begnac 6.

1.1 Finalità dell'Istituto

All'interno di una cornice di sistema rinnovata dal decreto interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, gli istituti professionali si identificano come scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e originalità didattica. Vengono pertanto introdotti rilevanti cambiamenti nell'assetto organizzativo e didattico dei percorsi per restituire a questo ordinamento di studi il ruolo che lo contraddistingue all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione, che possiamo sintetizzare richiamandone alcuni concetti-chiave: sostenere la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, garantendo loro una solida base di istruzione a livello generale e tecnico-professionale, adeguata sia per una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni, sia per la prosecuzione degli studi a livello terziario; corrispondere alle vocazioni del territorio attraverso la declinazione degli indirizzi di studi in percorsi formativi specifici, coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione; personalizzare i percorsi formativi e gli apprendimenti per assicurare ad ogni studente adeguate opportunità di crescita e di apprendimento in relazione alle proprie potenzialità, attitudini e interessi.

In particolare i nuovi professionali si caratterizzano per:

- L'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro" come base per ritrovare anche l'identità dell'istruzione professionale come scuole dell'innovazione e del lavoro. La valenza formativa del lavoro è duplice: imparare lavorando e imparare a lavorare. Parlare di lavoro significa "considerare innanzitutto la persona umana come soggetto che cerca la sua propria realizzazione, il compimento della sua vocazione professionale, la costituzione di rapporti sociali significativi e la promozione del bene comune". L'educazione al e attraverso il lavoro, così configurata, diventa strettamente raccordata sul piano territoriale con le altre realtà che concorrono a comporre il sistema dell'offerta formativa e si struttura sulla base di un'alleanza tra scuole, altri organismi formativi, soggetti economico-sociali e istituzioni del territorio.
- L'attivazione e l'"ingaggio" diretto degli studenti stessi visti come risorsa, bene collettivo del paese e del territorio, in quanto portatori di talenti e di energie da mobilitare e far crescere per la comunità, attraverso un nuovo patto educativo.

1.2 Caratteristiche del territorio e dell'utenza

L'I.S.I.S. Giuseppe Di Vittorio rappresenta un importante punto di riferimento territoriale per l'istruzione professionale nel settore turistico alberghiero, infatti, la sua utenza si estende in tutto il litorale settentrionale romano. L'area su cui si inserisce l'Istituto è di chiara vocazione turistica: ricca di siti paesaggistici, aree naturali ed archeologiche di grande rilievo, strutture alberghiere e sportive; favorisce sia il turismo stagionale che congressuale.

1.3 Caratteristiche dell'indirizzo e del profilo professionale in uscita

L'indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore. Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai bisogni formativi degli studenti, il profilo generale è declinato in tre distinte articolazioni:

- Enogastronomia
- Enogastronomia opzione Prodotti Dolciari Artigianali e Industriali
- Servizi di sala e vendita
- Accoglienza turistica

Nell'articolazione "**Enogastronomia**" e "**Enogastronomia opzione Prodotti Dolciari Artigianali e Industriali**" gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado:

- di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità;
- di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione “**Servizi di sala e vendita**” gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado

- di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela;
- di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Nell'articolazione “**Accoglienza Turistica**” gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado

- di intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela
- di utilizzare strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale;
- di usare consapevolmente le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione Servizi commerciali.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Composizione della classe

La classe risulta composta da 13 studenti di cui 5 ragazzi e 8 ragazze. Gli alunni provengono da tutte le zone servite dall'Istituto con una certa prevalenza delle aree di Ladispoli e Cerveteri.

Nella classe sono presenti una persona con DSA e due con disabilità. La fascia di età degli studenti va da 18 ai 21 anni. Il gruppo classe ha svolto le lezioni sia teoriche che pratiche presso la sede dell'Istituto situata in via Federici (Ladispoli).

Nel presente anno scolastico, il gruppo classe è costituito completamente da studentesse e studenti provenienti dalla precedente classe (4TA) i quali hanno frequentato con successo l'intero triennio di indirizzo.

Nell'Allegato 1 sono riportati i dati (Cognome e Nome) degli studenti frequentanti la classe 5AT.

2.2 Analisi del profilo e del percorso formativo della classe

La classe ha frequentato gli ultimi due anni scolastici in presenza, mentre il terzo anno è stato trascorso in alternanza tra didattica in presenza e a distanza a causa del perpetuarsi del periodo pandemico.

Il gruppo classe ha evidenziato una disponibilità apprezzabile al dialogo educativo. Sul piano del profitto, alcuni studenti si sono distinti conseguendo ottimi risultati, impegnandosi costantemente e partecipando attivamente alle diverse tematiche culturali presentate dai docenti. Anche se non tutti allo stesso modo, gli allievi si sono personalmente impegnati nel lavoro di ricerca e apprendimento, hanno dimostrato consapevolezza e reale voglia di apprendere e, nel complesso, hanno raggiunto un livello sufficiente per comprendere e assimilare i contenuti proposti.

La maggior parte degli alunni ha acquisito, nell'arco del triennio, un metodo di studio efficace.

La frequenza alle lezioni è stata regolare per quasi tutto il gruppo classe ad eccezione di pochi elementi. Le iniziative proposte dalla scuola sono state accolte con interesse, sia quelle relative all'area professionalizzante, sia quelle dell'area comune alle diverse discipline. Nella programmazione di classe esplicitata dall'UDA interdisciplinare sono stati privilegiati lo sviluppo delle capacità individuali e il recupero degli svantaggi con una didattica quanto più possibile individualizzata e inclusiva. Inoltre si attesta che tutti gli alunni hanno ottemperato agli obblighi inerenti i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – PCTO e hanno sostenuto le prove INVALSI, come richiesto dalle disposizioni ministeriali. Il percorso triennale di tutti i componenti della classe ha contribuito a consolidare un discreto senso di coesione; gli studenti sono stati aiutati ad affrontare autonomamente problematiche varie, ad esporre in modo chiaro ed equilibrato la propria opinione e ad acquisire una corretta valutazione di sé e del proprio rapporto con gli altri. Tutti hanno maturato progressivamente rapporti interpersonali più corretti e proficui, costruendo, nel tempo, esperienze di reciproca solidarietà. Si è cercato, comunque, non solo di trasmettere un bagaglio culturale, ma di suscitare interesse per la vita e la cultura. Nei confronti dei docenti la classe si è sempre rapportata in maniera rispettosa e leale. Si evidenzia che una piccola parte della classe ha svolto la materia alternativa all'insegnamento della religione.

Impegno, partecipazione e obiettivi cognitivi raggiunti

Relativamente alla socializzazione, durante l'anno scolastico non sono emerse significative difficoltà nei rapporti interpersonali all'interno della classe quali situazioni che producessero in alcun modo competizione o rivalità tra gli studenti i quali hanno saputo instaurare tra loro un rapporto di collaborazione, anche se non fruito da tutti in egual modo. Le attività didattiche si sono

svolte in un clima prevalentemente partecipativo. Di particolare interesse è stato lo scambio culturale con un istituto tedesco sito a Treviri, esperienza alla quale ha partecipato attivamente una parte della classe, organizzando le diverse attività previste per l'accoglienza della delegazione tedesca (svoltasi nel mese di novembre 2022). Una delegazione della nostra scuola è stata altresì ospitata dall'Istituto tedesco nella seconda settimana di maggio 2023.

La preparazione della classe risulta eterogenea e presenta livelli differenti di capacità e competenze. Sulla base delle disposizioni vigenti e di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti sono stati svolti, a partire dal primo quadrimestre, recuperi durante l'attività curriculare e sono stati attivati da parte di alcuni docenti sportelli didattici allo scopo di consentire il recupero del debito accumulato agli studenti che presentavano carenze nel profitto e conseguenti insufficienze al termine del primo quadrimestre.

Alcuni studenti hanno acquisito un metodo di lavoro autonomo partecipando in modo costruttivo al dialogo educativo, dimostrando capacità di orientamento tra i diversi contenuti delle discipline, raggiungendo così un ottimo livello di preparazione. Un'altra parte del gruppo classe ha dimostrato un impegno a volte discontinuo, raggiungendo comunque livelli di profitto mediamente sufficienti.

Bisogni Educativi Speciali

Per gli alunni/e che hanno diritto ai benefici previsti dalla Legge 104/92, si fa riferimento agli obiettivi indicati nel Piano Educativo Individualizzato. Sarà consegnata alla commissione una relazione riservata, secondo quanto previsto dalla normativa, in cui saranno specificate le modalità di svolgimento dell'esame.

Per quanto riguarda l'alunno/a con DSA, il consiglio di classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato, al quale tutti i docenti hanno fatto riferimento durante l'anno scolastico per la somministrazione delle prove con le relative misure compensative e dispensative (Legge 170/10), da tener presente anche in sede di esame e che sarà disponibile sempre in forma riservata per la commissione.

Relazione scuola famiglia

I rapporti con le famiglie sono stati garantiti dai docenti con il ricevimento pomeridiano due volte al mese in modalità a distanza/presenza.

Prove INVALSI

Tutte le componenti della classe hanno regolarmente partecipato alle prove INVALSI, svoltesi in base al seguente calendario

	ITALIANO - MATEMATICA	LABORATORIO LINGUISTICO - 2° PIANO VIA FEDERICI	mer 15/03/2023
	INGLESE	LABORATORIO LINGUISTICO - 2° PIANO VIA FEDERICI	ven 17/03/2023

2.3 Composizione del Consiglio di classe e quadro orario

Nel passaggio tra quarto e quinto anno la continuità didattica è stata assicurata in tutte le discipline, tranne che per Italiano e Storia, Arte e Territorio, Tecnica delle Comunicazioni e Relazioni.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE VT sez. A 2022/2023

DISCIPLINA	NOME DEL DOCENTE	CONTINUITA' DIDATTICA
<u>AREA COMUNE</u>		
ITALIANO E STORIA	Di Sabatino Angela	NO
MATEMATICA	Alfarano Loredana	SI
LINGUA FRANCESE	Cerroni Dina	SI
EDUCAZIONE FISICA	Colombo Elisa	SI
RELIGIONE	Narducci Carlo	SI
LINGUA INGLESE	Passerini Mariagrazia	SI
<u>AREA DI INDIRIZZO</u>		
DIR. E TEC. AMM.DELLA STRUTTURA RICETTIVA	Manzo Daniele	SI
LAB. DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	Albanese Giovanna	SI
ARTE E TERRITORIO	Fiorillo Federica	NO
TECNICA DELLE COMUNICAZIONI E DELLE RELAZIONI	Ottaviani Emanuela	NO
<u>SOSTEGNO DIDATTICO</u>		
SOSTEGNO DIDATTICO 1	Morello Cono Angelo Davide	SI
SOSTEGNO DIDATTICO 2	Mastrogiacomo Marcella	NO
SOSTEGNO DIDATTICO 3	Rosa Elena	NO

QUADRO ORARIO CLASSE VT sez. A 2022/2023

MATERIE DI INSEGNAMENTO CURRICULARI	ORE SETTIMANALI
Lingua e Letteratura Italiana	4
Storia	2
Matematica	3
Lingua straniera Inglese	3
Seconda lingua straniera - Francese	3
Laboratorio Servizi Accoglienza Turistica	6 (1 compresenza)
Diritto e Tecnica amministrativa struttura ricettiva	4
Arte e Territorio	3 (1 compresenza)
Tecnica delle comunicazioni e delle relazioni	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione (o materia alternative, per coloro che se ne avvalgono)	1
	Tot. 32
Sostegno	12
Sostegno	10

2.4 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

L'Offerta formativa del "Di Vittorio" prevede che le attività di Alternanza Scuola Lavoro, adesso definiti "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"- PCTO, vengano svolte presso strutture presenti nel bacino dell'area metropolitana e all'estero.

Gli studenti sono posti all'interno della realtà operativa del settore scelto permettendo, in questo modo, un rapido e proficuo confronto su ciò che avviene nella simulazione scolastica e nella vita lavorativa comune, valutando e risolvendo i quotidiani problemi di un lavoro sempre a contatto con il pubblico. Per quanto riguarda l'indirizzo Alberghiero, nello svolgimento di tale attività risulta fondamentale il ruolo del personale della struttura ristorativa/alberghiera che diventa tutor aziendale, seguendo l'alunno nello svolgimento delle attività di reparto. In tal senso è stato steso un protocollo d'intesa tra il "Di Vittorio" e le associazioni di settore anche al fine di assicurare all'istruzione e alla formazione un ruolo efficace nello sviluppo del territorio attraverso uno stabile accordo tra sistema scolastico e sistema produttivo.

Ai sensi dell'art.1 comma 37 L. 107/2015, sarà dato particolare riguardo alla possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio.

L'allegato 2 riguarda il prospetto delle ore ed attività PCTO effettuate per ciascun alunno/a della classe, nonché la relativa relazione finale.

3. PERCORSO FORMATIVO

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia dell'Istituto, della classe e con quelli professionali e didattici garantiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

3.1 Obiettivi educativi trasversali

Area socio- relazionale

- riconoscere i valori umani e sociali insiti nell'esperienza della vita comunitaria
- sviluppare lo spirito di collaborazione nell'organizzazione delle varie attività
- sviluppare adeguate capacità organizzative

Area operativa

- acquisire le competenze professionali specifiche
- saper programmare le proprie scelte di vita e del lavoro

3.2 Obiettivi didattici comuni

- consolidare le competenze linguistiche
- acquisire padronanza degli strumenti concettuali e del linguaggio specifico di ogni disciplina
- acquisire la capacità di progettare lavori didattici significativi
- potenziare l'autonomia nello studio

3.3 Obiettivi specifici del Profilo professionale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “*Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera*” ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

Nell'articolazione “*Enogastronomia*”, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

In termini di conoscenze (sapere)

- Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità;
- Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.
- Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.
- Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali.

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali)
- Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.
- Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.
- Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.
- Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
- Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.
- Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.
- Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate

In termini di competenze (saper fare)

- Diversificare il prodotto/servizio in base alle nuove tendenze, ai modelli di consumo, alle pratiche professionali, agli sviluppi tecnologici e di mercato.
- Utilizzare tecniche e strumenti di presentazione e promozione del prodotto/servizio rispondenti alle aspettative e agli stili di vita del target di riferimento.
- Progettare, attività promozionali e pubblicitarie secondo il tipo di clientela e la tipologia di struttura.
- Monitorare il grado di soddisfazione della clientela, applicando tecniche di fidelizzazione post vendita del cliente.
- Utilizzare i software applicativi di settore al fine di progettare/ideare attività di promozione e valorizzazione di prodotti e servizi per la filiera dell'enogastronomia dell'ospitalità alberghiera.
- Utilizzare lessico e fraseologia di settore anche in lingua straniera.
- Sostenere processi di fidelizzazione del cliente mediante la realizzazione di iniziative di customer care.

In termini di capacità (saper essere)

- Tecniche di promozione e vendita: marketing operativo e strategico
- Strategie di comunicazione del prodotto.
- Strumenti di pubblicità e comunicazione orientati alle varie tipologie di clientela.
- Strumenti e tecniche di costruzione e utilizzo dei veicoli comunicativi (cartacei, audio, video, telematici ecc.)
- Principi di fidelizzazione del cliente.
- Tecniche di rilevazione delle nuove tendenze in relazione a materie prime, tecniche professionali, materiali e attrezzature.
- Il sistema di customer satisfaction.
- Tecniche di problem solving e gestione reclami

3.4 Temi e progetti pluridisciplinari

Ciascun docente pur concentrandosi, soprattutto, sullo svolgimento degli argomenti previsti dal proprio insegnamento specifico ha cercato di individuare delle tematiche comuni che, per quanto possibile, possono avere una valenza multidisciplinare e quindi affrontate parallelamente nelle varie discipline. Premesso che il compito della scuola è quello di formare gli studenti al benessere personale e sociale, i valori della responsabilità, legalità, partecipazione, solidarietà sono sempre stati parte integrante di numerose attività e progetti svolti dal nostro istituto.

3.5 Strategie, metodi e strumenti didattici

I metodi utilizzati sono stati scelti con cura dal consiglio di classe.

In linea generale si è provveduto con:

- Interventi didattici e relazionali atti ad instaurare un clima di fiducia.

- Valorizzazione delle esperienze umane, culturali e professionali degli studenti.
- Motivazione formativa e professionale delle proposte didattiche.
- Determinazione di obiettivi realizzabili.
- Alternanza di lezione frontale e lezione dialogata.
- Laddove e quando possibile ricorso alle attività di laboratorio e multimediali.
- Attuazione di percorsi di recupero personalizzati attraverso lo sportello didattico offerto gratuitamente in orario pomeridiano
- Strumentazione per gli apprendimenti autonomi (appunti, schemi, sintesi, fotocopie, etc.).
- Controllo correttivo dei processi e percorsi di insegnamento e di apprendimento.
- Identificazione delle cause dello scostamento tra obiettivi e risultati.
- Lavoro di gruppo, flipped classroom, cooperative learning.

Uso prevalente del libro di testo e delle piattaforme didattiche (Microsoft Teams) per le attività di ricerca, elaborazione di mappe concettuali e contenuti, materiale cartaceo. Inoltre:

- Versione digitale del libro di testo (dove disponibile);
- Video-lezioni;
- Videoconferenze;
- Slide;

Per le strategie didattiche, i sussidi utilizzati e le tipologie di prove effettuate si rimanda alla parte dell'UDA di ciascun docente.

3.6 Attività di recupero/sostegno e approfondimento

Sono stati svolti interventi di recupero/sostegno e approfondimento attraverso: Interventi individualizzati; Prove di verifica in itinere del recupero delle insufficienze.

Recupero in itinere: le attività sono state definite dai docenti e sono state calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura. Sono state svolte attività del tipo: esercitazioni, spiegazioni aggiuntive, attività di rinforzo specifiche e, eventualmente, lezioni individuali o in piccoli gruppi.

Il Consiglio di classe, nell'ambito delle verifiche periodiche ha individuato la natura delle carenze e gli obiettivi dell'azione di recupero, si sono poi definiti ulteriori criteri per la sua attuazione in ogni singola disciplina e a seconda delle necessità. Inoltre attività di recupero sono state svolte anche attraverso la proposta di apposite video lezioni e impiego di materiale multimediale (es. slide o link) come strumento integrativo per gli studenti per il recupero e/o l'approfondimento delle tematiche affrontate.

3.7 Tempi

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Nel mese di febbraio tutti i docenti hanno messo in atto eventuali attività di recupero delle insufficienze riportate nel primo quadrimestre e le prove di recupero sono state svolte entro il 21 aprile 2023 come deliberato dal Collegio Docenti.

3.8 Uscite didattiche e Attività esterne

Durante il corrente anno scolastico corrente il gruppo classe ha potuto partecipare alle uscite didattiche proposte dal CdC, alle quali ha aderito con grande entusiasmo, contribuendo a migliorare e consolidare la coesione del gruppo. Le uscite didattiche sono state:

- Reggia di Caserta (novembre 2022)
- Napoli (dicembre 2022)
- Casa museo Giorgio De Chirico (gennaio 2023)
- Montalcino Cantina Banfi (gennaio 2023)
- Hotel arte via Margutta (gennaio 2023)
- Galleria Nazionale d'arte moderna (febbraio 2023)
- Perugia
- Real Bodies (marzo 2023)
- Istituto di cultura giapponese (marzo 2023)
- Comunità di Terni (aprile 2023)

Nel corso del triennio, inoltre, la classe ha effettuato diverse attività esterne, partecipando a numerosi eventi, manifestazioni, corsi e progetti. Il dettaglio di tali attività (svolte sia dal gruppo classe che da singoli alunni) è presente nell'allegato 3 (tabella eventi-stage).

4. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Con riferimento alla situazione della classe, la valutazione sommativa ha tenuto in considerazione i seguenti elementi: la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il metodo di studio e il profitto in termini di conoscenze, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e capacità valutativa (intesa come l'autonomia di giudizio da parte del discente). La valutazione globale ha tenuto conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Il consiglio di classe, quindi, ha adottato sin dall'inizio dell'anno una griglia di orientamento valutativo suggerita dal Sistema di valutazione scolastico presente nel PTOF, adattandola di volta in volta alle diverse prove scritte e orali con l'individuazione di griglie comuni tenendo conto, nell'indicazione dei descrittori, dell'attuale normativa e del livello della classe.

4.1 Criteri e strumenti di misurazione e valutazione degli apprendimenti

Il collegio dei docenti nella seduta del 16-11-2022 ha deliberato i criteri di valutazione degli apprendimenti degli alunni commisurati alla didattica in presenza ed inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Si è effettuata una valutazione formativa tenendo conto delle competenze raggiunte e delle soft skills, puntando a valorizzare il raggiungimento delle 8 competenze chiave di cittadinanza:

- Comunicazione nella madrelingua.
- Comunicazione nelle lingue straniere.
- Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia.
- Competenza digitale.
- Imparare ad imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Per gli obiettivi didattici e formativi sono stati attuati otto/nove livelli di valutazione equidistanti.

Per misurare i livelli di apprendimento degli studenti in itinere i docenti hanno predisposto prove di verifica strutturate, semi-strutturate, questionari, prove orali, colloqui in piccoli gruppi, elaborati da consegnare e compiti di realtà. Le prove riporteranno la valutazione in voto e/o un eventuale breve giudizio. Per quanto riguarda i criteri di valutazione si rimanda all'allegato 4.

4.2 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta.

Il collegio dei docenti nella seduta del 16-11-2022 ha deliberato i criteri di valutazione del comportamento degli alunni commisurati alla didattica in presenza. I criteri vengono comunicati alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito della scuola (circolare n. 95). La delibera vale come integrazione pro tempore del piano triennale dell'offerta formativa PTOF.

Per quanto concerne i criteri per l'attribuzione del voto di condotta adottati (previsti dal PTOF) si rimanda all'allegato 5.

5. ESAMI DI STATO

5.1 Ammissibilità

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME di STATO

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s. 2018/19.

Requisiti ammissione esame di Stato del secondo ciclo d'istruzione stabiliti dall' art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017: il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto

5.2 Simulazione prove di esame

All'inizio dell'anno scolastico, durante la pianificazione delle attività, è stata prevista la simulazione delle prove d'esame per far prendere "confidenza" agli studenti delle modalità di svolgimento dell'esame.

Per la calendarizzazione di queste ultime si sono attese le istruzioni relative alle modalità di svolgimento fornite dal Ministero dell'Istruzione con l'OM 45 del 09 marzo 2023.

Di conseguenza è stato definito il seguente calendario:

- 13 aprile 2023 dalle 08:10 – Simulazione prima prova scritta: Italiano
- 4 maggio 2023 dalle 08:10 – Simulazione seconda prova scritta: discipline di indirizzo (Accoglienza turistica, Diritto e tecniche amministrative, Arte e territorio)
- 18 maggio 2023 ore 8.30 - Simulazione del colloquio orale – Saranno esaminati tre alunni/e a scelta della Commissione.

Le tre prove simulate sono state elaborate tenendo conto delle indicazioni contenute nell'OM 45/2023 (artt. 19-20-22). In particolare la seconda prova è stata strutturata con riferimento alle indicazioni concernenti il nuovo ordinamento degli istituti professionali.

Gli allegati 6, 7 e 8 contengono le tracce e il materiale proposti per lo svolgimento delle prove simulate, nonché le relative griglie di valutazione.

5.3 Criteri per la valutazione del credito scolastico

Ai sensi dell'articolo 11 dell' OM 45/2023 (*Credito scolastico*), in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e

quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A del D.Lgs. 62/2017.

Allegato A (di cui all'art.15, comma 2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito II ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Gli elementi che concorrono alla valutazione del credito formativo per la determinazione del credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione delle singole fasce sono:

- media aritmetica delle valutazioni;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- valutazione almeno “discreto” nelle attività di alternanza scuola lavoro;
- lavoro di ricerca individuale
- capacità di utilizzo di strumenti multimediali;
- interesse e profitto nell'IRC/ materia alternativa, ai sensi dell'OM 128/99;
- presenza di crediti formativi, per il corrente anno scolastico, accertati e documentati .
- attività di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica;
- partecipazione alla didattica;
- ·interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- ·lavoro di ricerca individuale e di gruppo
- ·capacità di utilizzo di strumenti multimediali.

5.4 Criteri per la valutazione delle prove scritte

Secondo gli artt. 19-20-22 dell'OM 45 del 2023 le prove d'esame di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 62/2017 sono:

- una prima prova scritta nazionale di lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento in conformità ai quadri di riferimento allegati al D.M. 21 novembre 2019, 1095.
- una seconda prova che verte non su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati e che pertanto costituisce un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:
 - a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con dm 15 giugno 2022, n. 164);
 - b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi)
- un colloquio disciplinato dall'art.17, comma 9, del D.Lgs. 62/2017, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Prima prova scritta

Secondo quanto previsto dall'art. 19 dell'OM 45 del 2023 la prima prova scritta consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al D.M. 21 novembre 2019, 1095. Al presente documento vengono allegate (allegato 6) ipotesi di griglie di valutazione redatte sulla base degli indicatori in esse contenuti ed espressi in ventesimi come previsto dall'art. 21 dell'OM 45 del 2023.

Seconda prova scritta

Secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 3 dell'OM 45 del 2023, negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “*cornice nazionale generale di riferimento*” che indica:

- a. La tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164);
- b. Il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Le commissioni declinano le Indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito.

La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene

fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

La seconda prova è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

In fase di stesura delle proposte di traccia della prova, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nel Quadro di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

Al presente documento vengono allegate (allegato 7) ipotesi di griglie di valutazione redatte sulla base degli indicatori in esse contenuti ed espressi in ventesimi come previsto dall'art. 21 dell'OM 45 del 2023.

5.5 Criteri per la valutazione del colloquio orale

Secondo quanto previsto dall'OM 45 del 2023 il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione che può consistere in un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema.

Al presente documento vengono allegate (allegato 8) ipotesi di griglie di valutazione del colloquio redatte sulla base degli indicatori in esse contenuti ed espressi in ventesimi come previsto dall'art. 21 dell'OM 45 del 2023.

6. PROGRAMMAZIONE PER UDA - CLASSE QUINTA

Secondo quanto previsto dalla riforma dei nuovi Istituti Professionali, le UDA, Unità di Apprendimento, rappresentano la base di riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti agli studenti.

I percorsi didattici destinati agli allievi devono avere carattere interdisciplinare ed essere organizzati per unità di apprendimento, con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, esperienze laboratoriali in contesti operativi, e lavoro cooperativo per progetti.

L'art.2 del Decreto interministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 definisce l'Unità di apprendimento: «insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente [...]

Le UDA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese».

Frutto di una rigorosa collaborazione tra i docenti dei diversi assi culturali, L'UDA è un'interessante proposta di lavoro che rispecchia le modalità di progettazione previste dalla riforma degli istituti professionali.

La scelta della tematica comune consente di progettare percorsi coerenti e integrati che permettono agli studenti di raggiungere gli obiettivi specifici del percorso di studi. Lezioni frontali, laboratori ed esperienze interne e/o esterne all'ambiente scolastico diventano strumenti che aiutano a prendere consapevolezza delle competenze acquisite e ad esercitare le abilità maturate.

Il periodo di svolgimento dell'UDA è l'intero anno scolastico e comprende tutte le discipline più significative presenti nel quadro orario di indirizzo.

6.1 UDA CLASSE QUINTA - Made in Italy nel mondo

L'UDA "MADE IN ITALY NEL MONDO" ha come obiettivo primario quello di consolidare e potenziare le competenze acquisite negli anni precedenti al fine di raggiungere un livello di professionalità adeguato ad affrontare l'esame di stato e di affrontare, appena conseguito il diploma, il mondo del lavoro.

L'UDA ha quindi il compito di testare la capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro e di affrontare positivamente situazioni operative diversificate, scegliendo opportunamente gli strumenti informatici e non, più adeguati allo scopo, sapendosi relazionare con le diverse tipologie di clientela, sapendo lavorare in team e stabilendo relazioni interpersonali positive utilizzando in modo professionale le tecniche di comunicazione verbale e non verbale.

LE FINALITÀ SONO QUINDI:

- Sviluppare una maggiore coscienza civica nel tessuto produttivo del territorio.
- Contribuire allo sviluppo del senso dell'autostima e promuovere la percezione della propria autoefficacia.
- Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale, politica e lavorativa del paese.
- Stimolare a costruire un proprio progetto di vita nel rispetto degli altri e per il bene della collettività.
- Educare alla collaborazione per la realizzazione di un prodotto comune, assumere sapendo responsabilità e ruoli.
- Essere in grado di redigere relazioni tecniche e di documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Arricchire la propria personalità attraverso il confronto e la consapevolezza delle radici e delle dinamiche storico-sociali.
- Sviluppare nello studente la capacità di usare la lingua per comprendere e produrre testi corretti, appropriati e adeguati al contesto.

- Sviluppare la capacità di capire quali conoscenze matematiche applicare per risolvere i problemi ed elaborare strategie e metodi risolutivi.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Acquisire consapevolezza dello "spazio" (inteso sia come spazio fisico che come spazio integrato nel territorio) che si vive all'interno ed all'esterno dell'istituto e funzionale alla realizzazione del profilo professionale in uscita.
- Valorizzare il proprio territorio.
- Costruire e promuovere prodotti del territorio.
- Acquisire i concetti fondamentali della teoria e metterli in pratica.
- Conoscere gli elementi base del turismo e imparare ad individuarne le caratteristiche e le opportunità.
- Acquisire di un metodo di lavoro che consenta di imparare a cercare le informazioni e saperle utilizzare.
- Acquisire delle tecniche per la gestione delle imprese turistico-ristorative e gli indici per valutarne il successo.
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

Per quanto riguarda gli obiettivi in termini di competenze, abilità e conoscenze dell'UDA, nonché i contenuti specifici, anche inerenti le singole discipline, si rimanda all'allegato n. 9.

6.2 UDA EDUCAZIONE CIVICA

Con la Legge n.92/2019, viene introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica in ogni ordine e grado di scuola. Le Linee guida (D.M. 35/2020) rendono operativa la previsione normativa:

- **Trasversalità:** l'insegnamento dell'Educazione civica, deve essere trasversale alle Discipline curricolari, infatti ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno;
- **Finalità:** conoscenza e comprensione dei sistemi sociali, economici, giuridici, civici e ambientali, con l'integrazione di percorsi di promozione della cittadinanza attiva e responsabile;
- **Coordinamento delle attività:** per ciascuna classe è coordinatore il docente di Diritto e Tecniche Amministrative individuato dal CdC.

L'UDA, progettata dal Consiglio di classe, costituisce quindi lo strumento privilegiato per lo sviluppo delle tematiche di Educazione civica in modo trasversale.

L'UDA di educazione civica è stata articolata, nell'arco del triennio finale, con la finalità di sviluppare tre nuclei tematici fondamentali: Cittadinanza digitale (TERZO ANNO), Sviluppo sostenibile (QUARTO ANNO) e Costituzione (QUINTO ANNO).

La proposta dai docenti della classe 5 accoglienza turistica ha riguardato quindi, come nucleo fondamentale, **la conoscenza della Costituzione italiana**, con il fine di promuovere lo sviluppo dell'alunno in quanto persona e cittadino partecipe dell'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. In quanto UDA, l'insegnamento dell'educazione civica è stata organizzata come una prospettiva di didattica trasversale attraverso la cooperazione e il coordinamento di tutte le discipline del quinto anno. Questo tipo di prospettiva ha mirato a favorire dei processi di interconnessione tra conoscenze disciplinari e interdisciplinari. Come da disposizione normative il nostro istituto scolastico ha dedicato all'UDA di educazione civica circa 33 ore annue, suddivise tra

i vari insegnamenti dei docenti del consiglio di classe. All'interno dello stesso è stato nominato un coordinatore con il compito di referente per l'UDA. Nella 5 Accoglienza Turistica tale ruolo è stato ricoperto dal docente dell'insegnamento dell'area giuridico-economica, il prof Daniele Manzo. Al termine dell'UDA è stata prevista per gli studenti una valutazione finale, preceduta da una serie di valutazioni per disciplina. La valutazione fa riferimento alla griglia allegata al PTOF tenendo in maggior considerazione, come da indicazioni ministeriali, il raggiungimento delle competenze. Per quanto concerne i contenuti, gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze/ abilità/competenze, il quadro orario di assegnazione delle 33 ore per ciascuna disciplina, nonché le metodologie e gli strumenti utilizzati si fa riferimento alla tabella completa dell'UDA (allegato n. 10).

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	NOME DEL DOCENTE	FIRMA
Italiano	Di Sabatino Angela	<i>[Signature]</i>
Storia	Di Sabatino Angela	<i>[Signature]</i>
Inglese	Passerini Mariagrazia	<i>[Signature]</i>
Matematica	Alfarano Loredana	<i>[Signature]</i>
Dir. e tec. amministrative	Manzo Daniele	<i>[Signature]</i>
Francese	Cerroni Dina	<i>[Signature]</i>
Lab. Serv. Accoglienza Turistica	Albanese Giovanna	<i>[Signature]</i>
Tecnica delle Comunicazioni e delle Relazioni	Otaviani Emanuela	<i>[Signature]</i>
Arte e Territorio	Fiorillo Federica	<i>[Signature]</i>
Scienze motorie	Colombo Elisa	<i>[Signature]</i>
I.R.C./materia alternativa	Narducci Carlo Capodacqua Anna	<i>[Signature]</i>
Sostegno	Morello Cono Angelo Davide	<i>[Signature]</i>
Sostegno	Mastrogiacomo Marcella	<i>[Signature]</i>
Sostegno	Rosa Elena	<i>[Signature]</i>

IL COORDINATORE DELLA CLASSE

ProLssa Mariagrazia Passerini

[Signature]
dir